



UNIVERSITA' DI PISA
Nucleo di Valutazione di Ateneo

Seduta del 25 – 02 - 2019

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE

L'anno duemila diciannove, il giorno 25 del mese di febbraio alle ore 12 nella "Sala Nucleo" del Rettorato in Lungarno Pacinotti, 43, si è tenuta la riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Sono presenti per il NdV la prof.ssa Gigliola Vaglini, Presidente, la dott.ssa Romana Frattini, il prof. Salvatore Ruggieri, il prof. Andrea Piccaluga ed i rappresentanti degli studenti, sig.ri Riccardo Cangelosi e Piercosimo Trisolino. Assente giustificato il prof. Nello Scarabottolo.

Partecipano, per la Direzione Programmazione, Valutazione e Comunicazione Istituzionale, il dott. David Rasoini, la dott.ssa Claudia Castellani, la dott.ssa Francesca Volpi.

omissis

3) Parere vincolante su revisione Sistema di misurazione e valutazione della performance (D.lgs. 150/2009);

La Presidente introduce l'argomento ricordando che con la nota del Direttore Generale del 5/2 è stata trasmessa al Nucleo la bozza del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP), ai fini della formulazione del parere obbligatorio, previsto dall'art 7 comma 1 del DLgs 150/2009.

A seguito delle comunicazioni intercorse via e-mail tra i membri è stato possibile anticipare al CdA del 22/2 alcune indicazioni. In tale seduta il CdA ha quindi iniziato la discussione sul Sistema, riservandosi di deliberare definitivamente una volta acquisito formalmente il parere obbligatorio dell'Organo di valutazione. Viene inoltre specificato che il DLgs, come aggiornato nel 2017, prevede ora che il SMVP sia soggetto ad aggiornamento annuale, ricalcando la tempistica del PI.

Si apre una discussione dove i membri confermano sostanzialmente le valutazioni e gli indirizzi già sinteticamente segnalati al CdA, raccomandando un maggiore rispetto dei termini dei vari passi della procedura annuale: in particolare riguardo alla delibera del Piano integrato e del SMVP, nonché per l'attuazione delle rendicontazioni intermedie, delle quali la prima (collegata alle eventuali richieste di rimodulazione) deve effettuarsi entro luglio.

Al termine della discussione il NdV delibera all'unanimità parere complessivamente positivo sul SMVP; il dettaglio dei punti di attenzione è presentato di seguito, in base all'indice del documento:

INDICE DELLA BOZZA SMVP	PUNTI DI ATTENZIONE NUCLEO
0 -Introduzione	
SEZIONE 1 – Il contesto normativo e gli attori del SMVP	<i>Raccomandazione: essendo il SMVP una procedura operativa è opportuno limitare al minimo premesse giuridiche e/o descrittive, eventualmente rinviando a documenti ad hoc;</i>
1.1 Il quadro normativo di riferimento	
1.2 I principi fondanti	
1.3 I soggetti e le responsabilità	
SEZIONE 2 - Rapporti tra indirizzi politici, strategie, bilancio e performance	
2. 1 Obiettivi generali di sistema e obiettivi specifici di ateneo	
2.2 Raccordo del ciclo della performance con il ciclo di bilancio	<i>Positivo: importante focalizzare nel SMVP, anche a livello di linee iniziali, un approccio per il coordinamento progressivo dei cicli di performance e bilancio;</i>
SEZIONE 3 - Il ciclo di gestione della performance	
3.1 Il concetto di ciclo	
3.2 Il concetto di performance: la performance organizzativa e la performance individuale	
SEZIONE 4 – le diverse dimensioni della performance	<i>Positivo: codificazione dei livelli di performance;</i>
SEZIONE 5 - L'albero della performance: dagli obiettivi generali a quelli operativi	<i>Raccomandazione: si richiama l'attenzione sul concetto di obiettivo, ma anche di processo, che interessa più strutture: il sistema</i>



UNIVERSITA' DI PISA
Nucleo di Valutazione di Ateneo

	<i>dovrebbe valorizzare particolarmente la presenza di queste fattispecie, specialmente se coinvolgenti direzioni e strutture dipartimentali; Raccomandazione: specificare meglio la modalità di individuazione degli indicatori di risultato;</i>
5.1 Il processo di definizione degli obiettivi strategici	<i>Raccomandazione: è opportuno fare quanto possibile per associare direttamente indicatori agli obiettivi strategici (associando puntualmente es. quelli del Piano STR di recente approvazione, anche in ottica POI);</i>
5.2 Il rank di rilevanza degli obiettivi strategici	<i>Positivo: differenziazione dei pesi degli obiettivi (sia strategici che operativi) è apprezzabile, ma non emerge chiaramente il modello che dovrebbe determinarne nei fatti il rank;</i>
5.3 Dagli obiettivi strategici a quelli operativi	<i>Raccomandazione: variare titolo in relazione al contenuto (Definizione degli obiettivi operativi e loro tipologia);</i>
5.4 Il rank di rilevanza degli obiettivi operativi	<i>Raccomandazione: valorizzare, nel modello di rilevanza degli obiettivi, quelli dichiaratamente tesi alla semplificazione di processo;</i>
5.5 – La struttura interna e la verifica dei risultati	<i>Raccomandazione: chiarire l'importanza della corretta scelta del trinomio: situazione iniziale-indicatore numerico-risultato atteso;</i>
5.6 - Monitoraggio annuale	<i>Raccomandazione: importante utilizzare un cronoprogramma che permetta ev. e ben motivate rimodulazioni entro luglio-settembre.</i>
SEZIONE 6 – Misurazione e valutazione della performance organizzativa	<i>Positivo: collegare la valutazione della POI e POS all'andamento dei processi core; Raccomandazione: definire prima possibile i cruscotti di misurazione, anche sperimentali;</i>
SEZIONE 7 – Misurazione e valutazione della performance individuale	
7.1 Le fasi	<i>Positivo: si apprezza la scelta di anticipare i tempi della valutazione individuale, adeguandosi ai suggerimenti del NdV in merito al timing per vari ruoli;</i>
7.2 I soggetti	
7.3 La Metodologia	
7.4 Comportamenti organizzativi	
7.5 La scheda di valutazione	
7.6 Casi particolari riferiti al valutatore ed al valutato	
SEZIONE 8 - Le procedure di conciliazione	
SEZIONE 9 - Sistema premiante	
Altri suggerimenti	<i>Si richiama l'attenzione, per chiarezza espositiva, sull'opportunità di far precedere la tabella con le percentuali PID dalle tabelle di definizione dei parametri inerenti i comportamenti organizzativi</i>

In relazione ai punti evidenziati nella nota DG del 19-2, relativi agli esiti del confronto con i sindacati, il Nucleo ritiene (punto a) che precludere ai docenti il rivestire ruoli nel sistema obiettivi di Ateneo non sia in linea con quanto più volte affermato dall'Organo, in merito alle necessarie sinergie operative tra personale docente e tecnico-amministrativo. Certamente il SMVP non prevede la determinazione di una PID per i docenti, ma essi interagiscono nella determinazione dei vari livelli di performance organizzativa.

In relazione al punto b) si segnala che per il Nucleo nulla osterebbe a portare la % dei comportamenti organizzativi per tutto il personale non dirigente al 30% (attualmente indicato per EP e D con inc.).

omissis

la Presidente
(prof. Gigliola Vaglini)